

## Melina Aita non uccise il marito, ribaltata in appello la sentenza per l'omicidio di Somma Lombardo

Date : 13 Ottobre 2021

**Melina Aita è stata assolta dalla Corte d'assise di Appello di Milano** dall'accusa di aver ucciso il marito, **Antonino Faraci**. L'omicidio avvenne il 12 aprile del 2014 nella casa della coppia a **Somma Lombardo** e insieme a lei vennero accusati **Bechir Baghouli e Slaheddine Ben H'Mida**.

<https://www.varesenews.it/2014/04/anziano-ucciso-in-casa/37210/>

Tutti e tre vennero condannati in primo grado all'ergastolo dalla Corte d'assise del Tribunale di Busto Arsizio ([qui l'articolo](#)) nel dicembre del 2018. **Oggi, mercoledì, dopo due ore di discussione è arrivata l'assoluzione per Melina Aita e per Ben H'Mida** mentre la condanna per Baghouli è stata ridotta a 24 anni.

**La tesi sostenuta dalla Procura Generale ricalcava quella del pm Rosaria Stagnaro** e sosteneva che Melina Aita avrebbe intrattenuto una relazione anche sessuale con Bechir Baghouli e avrebbe procacciato soldi e cocaina all'uomo in più occasioni. Slaheddine Ben H'Mida avrebbe partecipato in quanto amico di Baghouli. Tutti e tre avrebbero organizzato l'omicidio fingendo una rapina in casa. Nelle ore successive al delitto i due maghrebini si erano dileguati, lasciando l'Italia in fretta e furia.

**Soddisfatti i legali di Melina Aita, Pierpaolo Cassarà, e Marco Brunoldi per Baghouli e Ben'H Mida**. Particolarmente gioioso il difensore della donna: «Due ore di discussione **si può dire che abbiamo smontato in maniera certosa la costruzione indiziaria del primo grado, più simile al soggetto di un film**. La teoria della pm Stagnaro è sprofondata nel nulla. Processi come questi devono avere prove inoppugnabili per finire con l'ergastolo e non sulla base di indizi messi lì per creare una verità processuale».

Rispetto alla sua cliente, ultrasettantenne: «**Spero in una nuova vita per lei**. Ha vissuto 4 mesi di carcere preventivo per un fatto che non ha commesso, **la sua vita privata è stata buttata in pasto al pubblico, definendola drogata, fedifraga e prostituta**. Credo meriti una ripulitura totale della sua immagine».